



Il Giappone nell'immaginario dell'Italia fascista: Rappresentazione dell'Impero del Sol Levante nelle pellicole dei cinegiornali LUCE (1927-1943)



Immaginario: parte integrante della relazione tra due paesi



Premesse

Immaginario e rappresentazione, immaginario e storia

Cinema come fonte: documentari e cinegiornali

Luce, fascismo e propaganda

Istanza di autorappresentazione, controllo e iterazione:
immagine come prodotto composito

Cronologie

Metodologie

Cultural studies: semiotica, poetica, politica

Analisi discorsiva

Storia quantitativa e fonti seriali

Agentività

Immaginario e Storia

- Immaginari sociali e cultura di massa
- Immaginario e legittimazione del potere
- Rappresentazione, propaganda e relazioni internazionali
- Geopolitica popolare

Cinema e Storia

- Cinema come “visibile di un’epoca” (Foucault, 1980)
- Contesto tecnologico: documento-documentario
- Contesto tecnologico: enunciazione e manipolazione

Contesto Produttivo

- Luce: testimone e agente dell'immaginario
- Contesto produttivo: il Luce e il regime
- Istanza di autorappresentazione, controllo e iterazione:
immagine come prodotto composito
- Il Cinegiornale e l'immaginario italiano: immagini vivide del Giappone



Cronologie

Giappone	Italia	LUCE e propaganda
1924 era Showa		1924 nasce il SIC, poi assorbito dal Luce
1930 Conferenza Navale di Londra e Trattato per la limitazione e riduzione degli armamenti navali		1926 cinegiornali obbligatori
1931 invasione della Manciuria		1927 cinemateca per la propaganda e la cultura all'estero
1932 assassinio del primo ministro e fine dei governi parlamentari		1927 inizia il cinegiornale (serie A)
1932 trattato Giappone Etiopia	1932 missione Ciano a Shanghai politica del doppio binario	
1932 Manchukuo		1932 inizia la serie sonora dei cinegiornali (serie B)
1933 Giappone lascia SDN		1932 Craveri operatore in Cina
1934 denuncia trattato di Washington	1933 Italia partecipa a commissione Lytton	
1936 "incidente del 26 febbraio"	1935 Campagna di Etiopia	1934 Direzione Generale per la Cinematografia
1936 Patto Anticomintern con la Germania	18 ottobre 1935, Sanzioni della Società delle Nazioni contro l'Italia.	1934 strutturazione del cinegiornale
1936 Riconoscimento reciproco: Giappone riconosce Impero Italiano in Africa e governo Italiano riconosce il Manchukuo		1934 introduzione commento sonoro
	1936 Trattato di cooperazione con Germania	
1937 seconda guerra sino-giapponese invasione della Cina e occupazione di Nanchino	1936 Italia esce dalla SDN	
	1937 Italia aderisce al patto Anticomintern	1936 Luce alle dipendenze del Ministero per la Propaganda

Giappone	Italia	LUCE e propaganda
1938 Due missioni del governo fascista in Giappone: trattati di scambio economico e culturale	1938 annessione dell'Albania	
1940 Missione giapponese in Italia	1939 patto d'acciaio	1940 terza serie del cinegiornale. Comparti cineoperatori nell'esercito
1940 Patto Tripartito 1940 governo fantoccio di Nanchino	1940 Italia entra in guerra, invasione della Francia	1940 inizia terza serie del cinegiornale (serie C)
1941 Patto di neutralità con Unione Sovietica	1940 campagna d'Egitto	
1941 Occupazione Indocina Francese, Pearl Harbour	1940 Patto Tripartito	
1942 Sfera di prosperità comune della Grande Asia Orientale	1940 Invasione della Grecia	
1942 battaglia delle Midway	1941 sconfitte in Africa, aiuto tedesco	
1944 Caduta di Saipan, bombardamenti sul Giappone	1942 battaglia di El Alamein	
1945 Bombardamento atomico e resa del Giappone	1943 destituzione di Mussolini e resa	
	1943 repubblica di Salò	
	1944 presa americana di Roma	
	1945 fine del fascismo italiano	
	1943 trasferimento del Luce a Venezia	

Il Giappone dell'epoca Showa fino al 1945

Affermazione della destra nazionalista e militare giapponese:

1931: incidente manciuriano e successiva occupazione della Manciuria

1932: assassinio del primo ministro Inukai e fine dei governi parlamentari di partito

1936: colpo di stato del 26 febbraio, condanna a morte di Kitta Ikki, eliminazione dell'ala più radicale della destra e assorbimento di alcune sue istanze, in particolar modo la centralità dell'imperatore

1938: legge di mobilitazione nazionale

1940: nascita della Associazione per il sostegno della direzione imperiale
annunciati i lineamenti per il "nuovo ordine economico"

Il Giappone dell'epoca Showa fino al 1945

“Tennosei fashizumu” (fascismo del sistema imperiale)

analisi di Maruyama Masao:

elementi e peculiarità:

kazokushugi, familismo

rapporti familiari nella società vista come grande famiglia e corpo (kokutai)

nouhonshugi, ruralismo

comunità agricola emblema dell'armonia sociale e modello ideale del sistema imperiale

panAsjiashugi, panasiatismo

“tutti i popoli dell'Asia sotto la guida del Giappone”

Il Giappone dell'epoca Showa fino al 1945



Fascinazione reciproca



virile, Mussolini bullies a classmate. Biographies for children featured imaginary representations of the Duce's life.

via Michlo, Mussolini (Tokyo: Kin no seisha, 1928.)

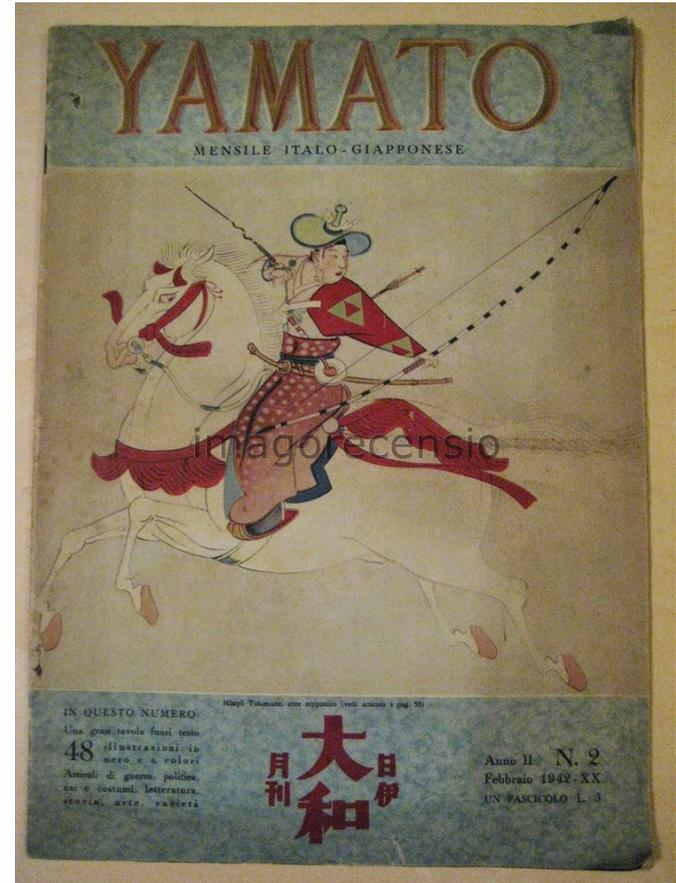


The actor Furukawa Toshitaka emulating Mussolini's stare.



The "Benito Mussolini Cherry," auspiciously planted with Shinto rites despite the adverse weather. Kawasaki, November 30, 1939.

Fascinazione reciproca



La rappresentazione del Giappone

Fasi:

- 1927-1935: Prudente aspettativa italiana nell'arena internazionale

Intervento in Cina, politica del doppio binario

Assenza di una politica autonoma nei confronti del

Giappone

immaginario disomogeneo

ambivalenza tra esotismo e marzialità

- 1936- 1937: emerge una politica Italiana in Asia

convergenza Italo-Giapponese

emerge il Giappone guerriero

inizia una risignificazione dell'immaginario esotico

- 1938-1943: dal Patto Anticomintern al Patto Tripartito (1940)

convergenza politica e nella rappresentazione

unione della rappresentazione dei paesi dell'Asse

1927-28: la comparsa del Giappone nei cinegiornali

- =Cina, Canton - Sosta di guerra per le vie di Canton comunista (...) Canton e Shanghai: vita quotidiana in tempo di guerra_Giornale Luce A0002, 00/00/1927
- =Shanghai, Cina Guerra cino-giapponese_Giornale Luce A0001, 00/06/1927
- =Imperatore Hirohito passa in rivista il suo esercito_Giornale Luce A0050, 00/02/1928
- =Incendio transatlantico Seneca in Giappone_Giornale Luce A0050, 00/02/1928 (Metro Goldwing Mayer)
- =Imperatore Hirohito passa in rivista l'esercito_Giornale Luce A0059, 00/03/1928 (Metro Goldwing Mayer)
- =“Nagoya, Giappone: truppe giapponesi dirette in Cina. La folla applaude i valorosi che vanno verso il fronte dello Schantung”_Giornale Luce A0115, 00/06/1928
- =“Tokyo, Giappone. Una festa in onore del Mikado. 40000 ragazze fanno il saluto alla bandiera”_Giornale Luce A0234, 00/12/1928
- =“Tokio. L'architettura delle città moderne cambia faccia al Giappone”_Giornale Luce A0236, 00/12/1928
- =“Tokyo. Il Giappone acclama il nuovo imperatore. Migliaia di persone si inginocchiano religiosamente dinanzi alle effigi imperiali”_Giornale Luce A0238, 00/12/1928

1927-1933: le relazioni diplomatiche ed internazionali

- 1927-1929: JP governo Tanaka

Invio di contingenti in Cina

- 1928: Governo di Nanchino

Riconosciuto da Italia e Giappone

- 1930 Conferenza di Londra

- 1931 JP occupazione della Manciuria

Risoluzione della Società delle Nazioni

- 1930-1933: ITA politica penetrazione in Cina

1931 primi cinegiornali sonoro

1932 Craveri in Cina

- 1932 assassinio del primo ministro Inukai

fine dei governi parlamentari di partito in Giappone

- 1932 nasce il Manciukuo

- 1932 "guerra di Sanghai" e demilitarizzazione

SDN Commissione Lytton

- 1933 Giappone esce dalla SDN



la presenza italiana
in Cina _1932



la Società delle
Nazioni_1933



relazioni tra potenze

1927-1935: Doppio binario e doppia rappresentazione del conflitto cinese

=Guerra in Cina. "Chow-how, Cina. Dopo 86 giorni di assedio la città cade nelle mani di Gang-Tso Ling"_Giornale Luce Aoo66, 00/04/1928 (Metro Goldwing Mayer)

=Danze cinesi per la primavera. "Shantung, Cina. Nella Cina senza pace. Le danze dei giovani sui trampoli in onore della primavera"_Giornale Luce Aoo85, 00/05/1928

=Cina. Scene del conflitto cino-giapponese. Forze Giapponesi in marcia. Un treno per il trasporto delle truppe cinesi_Giornale Luce Boo42, 00/02/1932

=Giappone Emigrazione in Manciuria_Giornale Luce A1017, 00/10/1932



Cina pittoresca e
"senza pace"



"Inesorabile avanzata
giapponese"



Il Manciukuo

1927-1935: Doppio binario e doppia rappresentazione del conflitto cinese

= "Shangai, Cina. Aspetto della città durante il conflitto" _Giornale Luce Boo53, 26/02/1932

= Shangay. "Capo d'anno dei nostri marinai in Cina" _Giornale Luce Boo57, 11/03/1932

= Shangai. "Le truppe giapponesi lasciano la zona di operazione e i cinesi ritornano alle loro case ridotte a cumuli di macerie" _Giornale Luce Boo78, 00/00/1932

= "Shangai, Chapei e Kiang-Wan. I delegati della Società delle Nazioni ispezionano la zona degli ultimi conflitti" _Giornale Luce Boo80, 00/00/1932



Le macerie di Shangai

Occidentali a Shangai

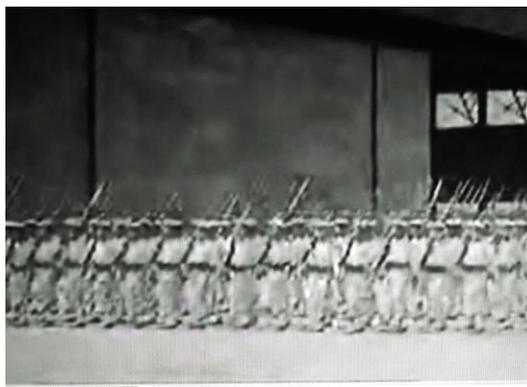
Italiani a Shangai

1927-1935: stratificazioni di immagini poco coerenti



pittoresco Giappone, modernità, cronaca politica, sensazionalismo e japoneseire

1927-1935: ambivalenza della rappresentazione



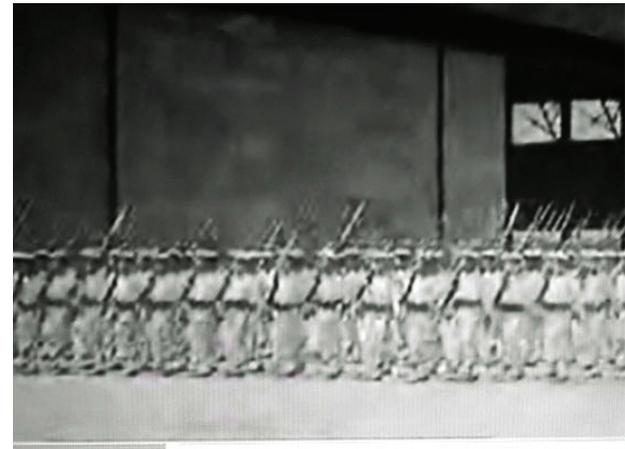
modernità-marzialità

esotismo-folklore

1927-1935: ambivalenza della rappresentazione



Il duca di Gloucester in Giappone



la marina

1927-1935: Le emergenze narrative

- 1933 Giappone esce dalla SDN

1934 Direzione Generale per la
Cinematografia

1934 strutturazione del cinegiornale

1934 introduzione commento sonoro

- 1934-1935

Doppio binario

Attriti italo-giapponesi

la stampa italiana contro il
Giappone

Attività del Kokuryū Kyōkay
la stampa giapponese contro
l'Italia



“Il Giappone
Guerriero”

le calamità naturali

La stampa italiana

Critiche di Cesco Tomaselli del "Corriere della Sera" alla slealtà della concorrenza giapponese, il protezionismo in Manciuria e l'antioccidentalismo. Alcuni costumi avrebbero caratteristiche "barbariche" e tipicamente "asiatiche" e i giapponesi sarebbero come le popolazioni "selvagge". Corrispondenze dalla Cina di Appelius sul "Il Popolo d'Italia" enfatizzano la continuità ideologica tra fascismo e nazionalismo cinese testimoniata ad esempio dall'affinità tra le camicie nere italiane e le camicie verdi cinesi e dagli stretti rapporti personali tra la famiglia Ciano e alcuni alti gradi del Kuomintang.

L'articolo Mussolini

"Il Popolo d'Italia" 17 -1-1934

"un popolo sobrio, con forti virtù guerriere e con illimitata capacità di sacrificio", dalle forze armate "formidabili" e un'attrezzatura industriale che "non ha nulla da invidiare a quella delle più progredite nazioni dell'Occidente".

"La verità è che il Giappone non è più vincolato da accordi di ordine internazionale ed ha le mani libere sia per la pace che guerra. La scelta dipende da lui. La pressione della cosiddetta opinione pubblica internazionale non ha alcuna influenza su un popolo dalla psicologia chiusa e militare qual è quella giapponese, e su classi dirigenti che credono nello spirito guerriero come la più alta virtù di una razza"

La posizione del Luce

1936-1937: l'Anticomintern e il corteggiamento italo-giapponese

- 1935: Crisi cinese
stallo della penetrazione italiana in Cina
- 1935 Campagna di Etiopia
- 1936 Incidente del 26 febbraio
- 1936 Ideologizzazione dell'arena internazionale
- 1936: Reciprocità Italia Giappone
Le sanzioni, Maciuria ed Etiopia
- 1936 Conferenza di Londra
- 1936 Patto Anticomintern tra Giappone e Germania
- 1936 accordo Luce, Asahi News
- 1937 Seconda guerra sino-giapponese
- 1937 l'Italia entra nel Patto Anticomintern



gli scambi italo-giapponesi



"baluardo anticomunista che avrebbe salvato il mondo dalle peggior sciagure"

1936-1937: convergenza Italo-Giapponese



Industria giapponese



"Giappone moderno e sportivo"
"Gioventù nipponica sportiva"



Giappone "guerriero"

1936-1938: i temi della convergenza Italo-Giapponese



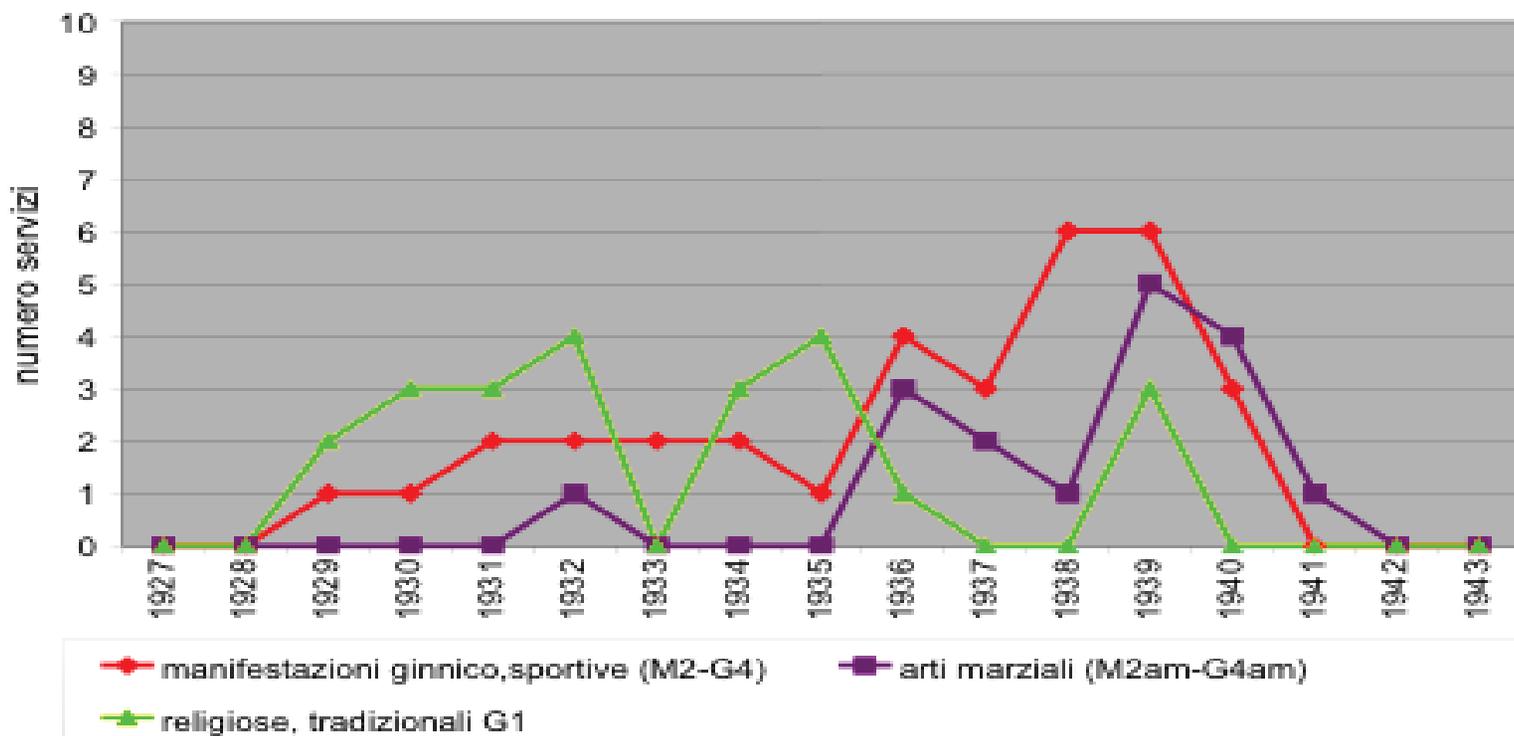
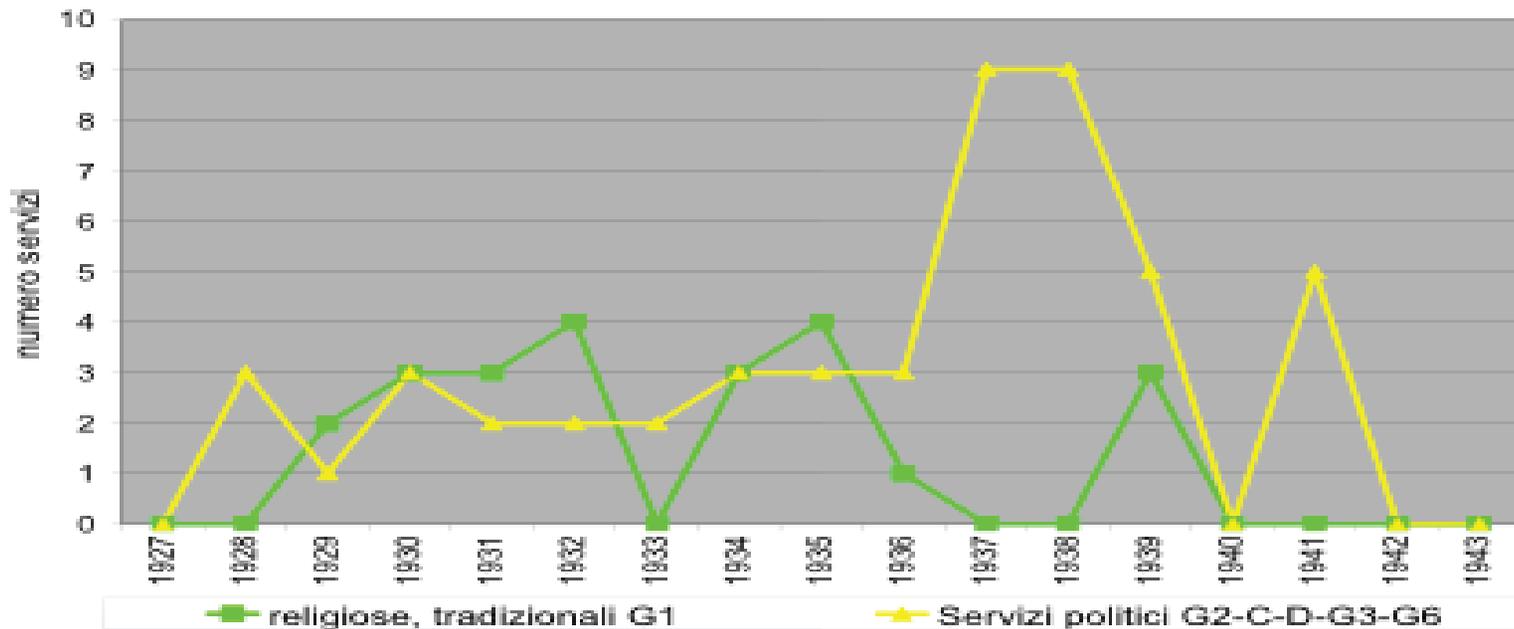
riscoperta del Bushido: "antichi esercizi guerrieri", "la scientifica lotta giapponese", "fedeli cultori delle tradizioni", "la tradizione dei samurai"



i "tradizionali sistemi" e gli "antichi riti" accostati a sistemi, tecnologie e "armi moderne"

i "costumi pittoreschi" diventano "feste caratteristiche" e cui si aggiungono le "celebrazioni popolari"

1936-1938: la de-esoticizzazione del Giappone



1937-1940: dall'Anticomintern al Tripartito

- 1938: Due missioni PNF in Giappone
rappresentanti del Luce in Giappone
nuovi accordi per distribuzioni cinematografiche
riprese di Fulvio Testi in Giappone



- 1938: missione giapponese in Italia

- 1938 Accordi di Pasqua
- 1938 viaggio di Hitler a Roma
- 1938 accordi di Monaco

intense relazioni tra
"due grandi nazioni imperiali"

- 1939 Seconda Guerra Mondiale in Europa



Iniziale non coinvolgimento di Italia e Giappone

"arte millenaria nipponica" e "testimonianza di amicizia"

1937-1940: cambia il punto di vista sulla guerra in Cina



servizi americani



servizi giapponesi

1937-1940: emerge il valore militare nell'“Oriente senza Pace”



“l'avanzata nipponica”



“le aquile nipponiche” “i dominatori incontrastati del cielo”



la vita e “il riposo del soldato”, il servizio ausiliario dei cani lupo

1938-1940: Il valor di popolo e la modernità



**Pruduzione, ingegneria,
grandi opere, attrezzature e
modernità**

**“spirito di sacrificio
e civismo” dei “fieri
discendenti dei samurai”**

“attività rurali”

1940-1943: "tre popoli una fede"

- 1940 Italia entra in guerra

Stato Maggiore e Istituto Luce

Nuova serie Luce (serie C)

Aumenta la distribuzione del
cinegiornale

Nippon Eiga News è l'unico fornitore

- 1940 Patto Tripartito

- 1941 Pearl Harbour

unificazione dei fronti e "guerra
totale"



Nuovo Ordine: Oriente-Occidente



"la lotta dei popoli fecondi e giovani"



centralità delle forze armate

1940-1943: Yamato Damashii



marzialità: modernità e tradizione



“valor di popolo”, “Amor di patria e vivissimo sentimento dell’onore”,

Conclusioni

1. Risemantizzazione dell'opposizione Oriente/Occidente nella retorica del Nuovo Ordine. Il fascismo come modello protetto di modernità che resta caratterizzata da tratti occidentali.
2. Il Giappone, portatore della modernità è de-esoticizzato attraverso una risemantizzazione delle sue caratteristiche esotiche (lontane dall'esperienza) attraverso caratteristiche familiari al contesto italiano (vicine all'esperienza).

-> esempi di slittamenti semantici delle stesse immagini:

calamità naturali - dimostrazione dello spirito di popolo
sakè - vino nazionale
sumo - lotta greco romana

curiose arti marziali - valore sportivo
riti esotici - feste popolari
oriente pittoresco - folklore di popolo

3. Finale omologia tra Giappone e Italia, portatori di una modernità protetta perchè mediata dallo spirito di popolo. Romanità e yamato damashii.
4. Immagine come gioco di specchi, processi circolari e articolati, controllo e iterazione:
immagine come prodotto composito

Conclusioni

La rappresentazione del Giappone

Fattori

- Relazioni diplomatiche tra i due paesi
- Istanze di politica interna: il gioco degli specchi
- Le fonti cinematografiche: accordi culturali
- Tecnologia

Tematiche fondamentali

- Modernità e tradizione in Giappone
- Esorismo e Rappresentazione di genere
- Narrative della guerra in Cina

Conclusioni

La rappresentazione del Giappone ieri e oggi continuità e discontinuità?



Grazie

ありがとうございました

Appendice

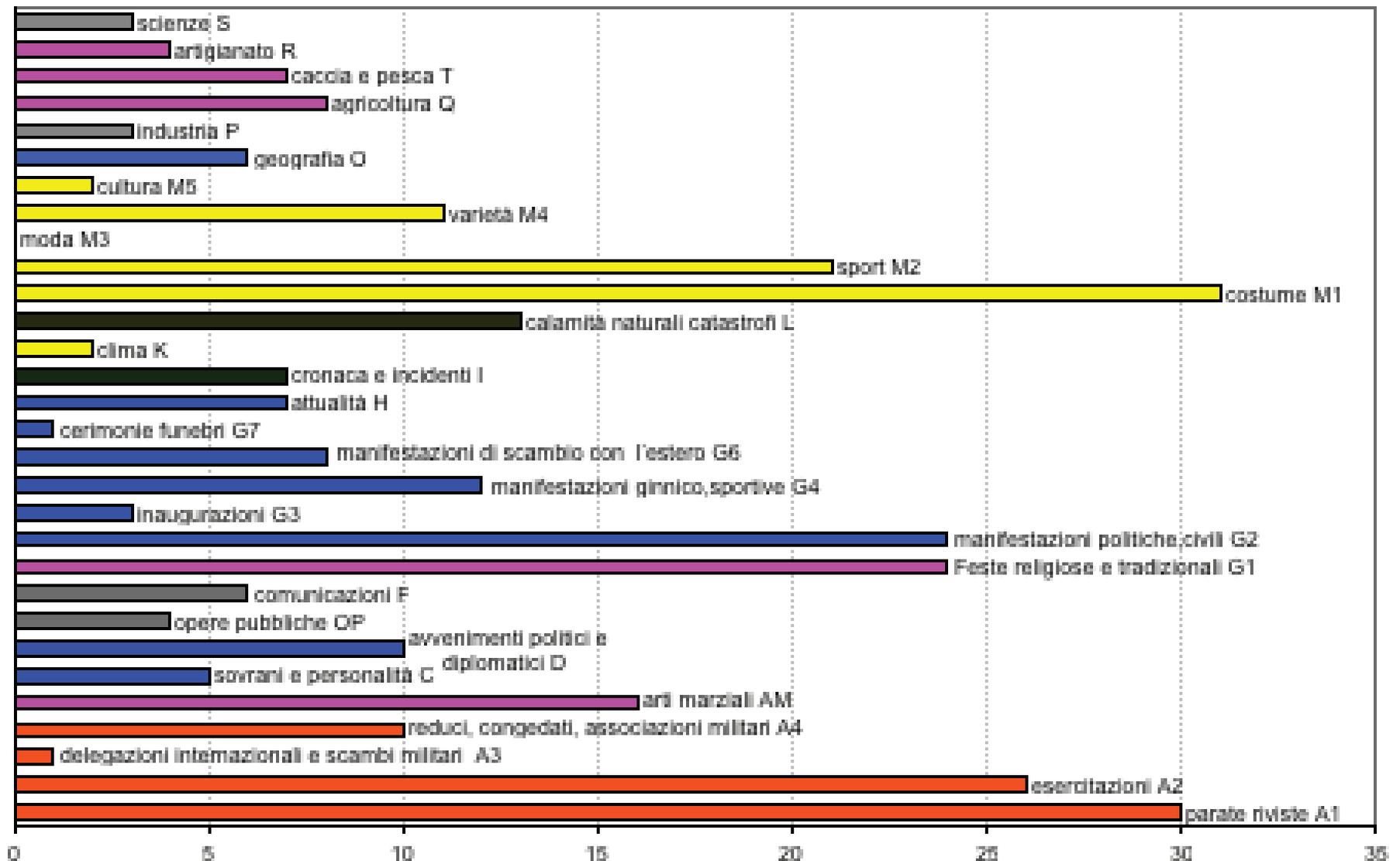


Grafico 1. Rappresentazione globale del Giappone. Il grafico riporta il numero totale dei servizi per ogni categoria tematica. Con l'uso dei colori si è cercato di sottolineare l'affinità tra tematiche che emerge nell'analisi visuale: in rosa i servizi legati all'aspetto tradizionale; in grigio quelli legati alla rappresentazione della modernità; giallo quelli di intrattenimento; in blu quelli di attualità, ma legati ad aspetti politici o spettacolari, si considerano parte di quest'ultima tipologia anche i servizi sulle forze armate (in arancione)

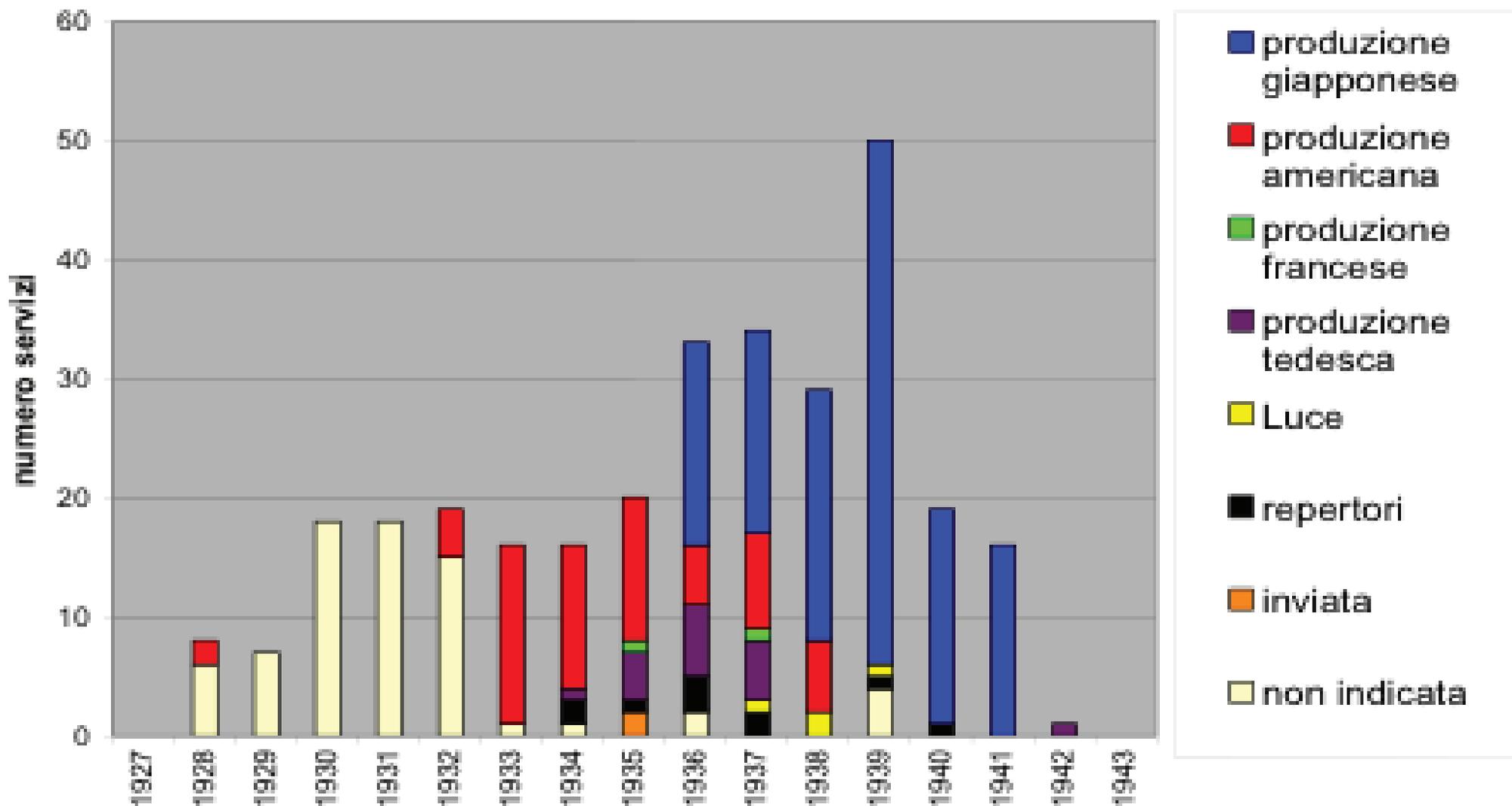


Grafico 2. Nazionalità della produzione dei servizi sul Giappone

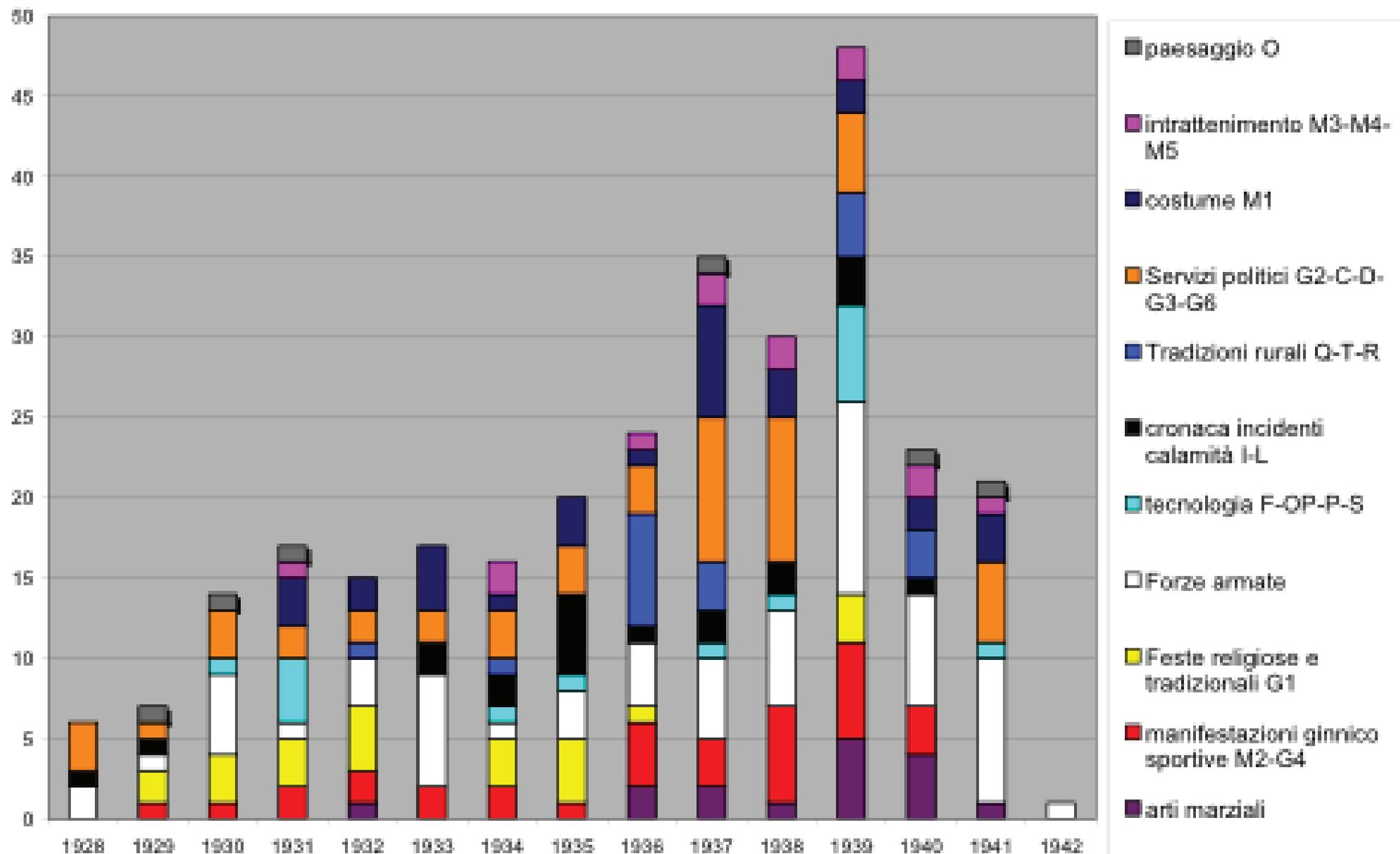


Grafico 6. distribuzione tematica dei servizi nel suo andamento cronologico.

Selezione video

=“Tokio. L’architettura delle città moderne cambia faccia al Giappone”
Giornale Luce A0236 , 00/12/1928

=Kobe Processione giapponese per il dio della guerra
Giornale Luce A0490 , 00/12/1929

=“Tokyo. Costumi giapponesi. Toletta mattutina di una giovane signora”
Giornale Luce A0529 , 00/03/1930

=“Tokyo: quadretti di vita giapponese”
Giornale Luce A0532 , 00/03/1930

=Giappone. Tokio. Strano gioco delle scolaresche giapponesi
Giornale Luce B0523, 00/08/1934 (Fox Movietone)

=Giappone. Tokio. Strano gioco delle scolaresche giapponesi
Giornale Luce B0523, 00/08/1934 (Fox Movietone)

=Giappone. Tokyo. L’emancipazione della donna giapponese
Giornale Luce B1221 , 22/12/1937 (Asahi)

=Giappone. Tokio. Il lavoro delle donne e delle studentesse giapponesi in sostegno dei giapponesi in guerra in Cina.
Giornale Luce B1376, 21/09/1938 (Asahi)

=Giappone. Tokio. Il lavoro delle donne e delle studentesse giapponesi in sostegno dei giapponesi in guerra in Cina.
Giornale Luce B1376, 21/09/1938 (Asahi)

=Momenti giapponesi. Incontri di lotta giapponese. Gli allievi della scuola militare si esibiscono in un nuovo genere di sport.
Giornale Luce C0081 , 08/10/1940 (Nippon Eiga)

= Oriente in Armi, 1940

= SOS Roma Berlino Tokyo, 1940

Il repertorio mostrato è interamente visionabile sul sito dell’Archivio dell’Istituto Luce, su cui è visionabile quasi integralmente anche il repertorio che è stato usato per questa ricerca